



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00274
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Armida tenta di uccidere Rinaldo addormentato
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	Ser. 17
------	--------	---------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTZS	Frazione di secolo	inizio

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1709
DTSF	A	1709

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN	Autore	Franceschini Marcantonio
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1648/ 1729
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000255

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD	Denominazione	ambito bolognese
------	---------------	------------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	190

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Sulla sinistra della tela Armida solleva il pugnale puntandolo verso Rinaldo che è sdraiato a terra e immarso nel sonno. A osservare l'azione, in secondo piano, vi sono due fanciulle nude. Quattro piccoli putti alati completano la scena.</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>L'episodio raffigurato è tratto dal XIV libro della Gerusalemme liberata (65-66) e vede la maga Armida decisa a uccidere Rinaldo, che avrebbe dovuto sconfiggere per conto dei Musulmani e di cui si era invece innamorata. Franceschini coglie il momento in cui la donna "in lui fissò lo sguardo e vide / come placido in vista egli respira, [...] pria s'arresta sospesa [...] e placar sente ogn'ira / mentre il risguarda". La presenza di numerosi putti, non indicata nel testo tassiano, serve al pittore a esplicitare i sentimenti discordanti che la maga prova nei confronti dell'eroe cristiano. Il pittore bolognese aveva già trattato questo soggetto in un dipinto eseguito nel 1707 per l'abate Tanorelli di Genova, che, insieme al pendant raffigurante Erminia tra i pastori, si conserva ora nell'Accademia Albertina di Torino. Il quadro in esame dovrebbe invece identificarsi, a parere di Miller, con una seconda versione per la quale, stando al Libro di conti tenuto dallo stesso Franceschini (Bologna, Biblioteca Comunale, ms. B 4067, c. 89), nel maggio del 1709 l'artista compensava il suo collaboratore Luigi Quaini "per avermi finito un paese della favola d'Armida che vuole uccider Rinaldo". Entrambi i dipinti furono preceduti da un disegno di cui parla lo stesso artista in una lettera del febbraio 1705 al pittore veronese Alessandro Marchesini: "disegnai tempo fa un pensiero che per anche non ho dipinto, et è Annida che vuol uccidere Rinaldo dormiente, con amori e femine in vago paese, ma essendovi otto o nove figure, non potrei ne men farlo per sessanta doppie". Tale disegno si conserva ora nella Fondazione Cini di Venezia, ed è possibile verificare che, benché eseguito più tardi, il presente esemplare gli è più fedele: vi compare infatti l'amorino che invita al silenzio dietro Rinaldo, presente in questa tela e non in quella di Torino. La collaborazione con Quaini, peraltro consueta nei dipinti di questi anni, trova dunque nella tela in esame un sicuro termine di riferimento: se, pur rispettando il disegno del maestro nella distribuzione delle masse arboree, egli si concede varianti personali, in ordine alla sua conclamata abilità di paesaggista, va tuttavia detto che il dipinto finale rispecchia in toto le intenzioni di Franceschini. Pittore di elette doti, certo il più grande uscito dalla bottega di Cignani, il pittore bolognese si trova in perfetta sintonia</p>

con temi come questo, che ne esaltano la capacità di cogliere le sfumature sentimentali del racconto e nello tempo di esibire una sofisticata eleganza, di segno inequivocabilmente classicista. A tale proposito Miller notava una certa convergenza di risultati con Donato Creti, da leggere nell'integro sigillo formale da entrambi a queste date conferito alle figure.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Milller D. C.

BIBD Anno di edizione 2001

BIBH Sigla per citazione 0040433

BIBN V., pp., nn. 264-265

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Milller D. C.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione 0040432

BIBN V., pp., nn. 18

BIBI V., tavv., figg. III

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 0040441

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2009

CMPN Nome Benati D.